



Città di
Vicenza

PATTI DI COLLABORAZIONE

Il principio di sussidiarietà

L'**art. 118 della Costituzione**, al **4° comma**, introducendo il principio di sussidiarietà orizzontale, recita:

*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'**autonoma iniziativa dei cittadini**, singoli e associati, per lo svolgimento di **attività di interesse generale**, sulla base del **principio di sussidiarietà**.*

I soggetti civici concorrono quindi al perseguimento dell'interesse generale, ovvero a tutte quelle attività ritenute essenziali per il benessere collettivo.

Le istituzioni, alla luce di questo, favoriscono l'autonoma iniziativa dei soggetti civici, quando diretta a perseguire il benessere collettivo.





PATTI DI COLLABORAZIONE

Cosa sono i beni comuni?

L'art. 2 del *Regolamento per la gestione dei patti di collaborazione tra cittadini e Amministrazione comunale per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa di beni comuni* definisce i **beni comuni** come:

«i beni, materiali e immateriali, che i/le cittadini/e ne l'Amministrazione riconoscono essere funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo e alla tutela dell'interesse delle generazioni future»

Esistono quindi anche beni intangibili che non si riassumono con un'attività di cura svolta in un determinato luogo e in questo caso si parla di **beni comuni immateriali**.

Rientrano in questa categoria una serie di azioni e pratiche quali, ad esempio:

- l'erogazione di servizi e attività (es. *sportelli informativi*)
- la valorizzazione di un elemento identitario del territorio (es. *la sua storia, cultura, lingua, ecc.*)
- i beni comuni digitali (es. *dati, informazioni, contenuti digitali prodotti dalla comunità*)





PATTI DI COLLABORAZIONE SEMPLICI

art. 7 del *Regolamento*

Hanno quale oggetto **interventi di cura di modesta entità**, anche ripetuti nel tempo sui medesimi spazi e beni comuni.

Sono interventi per così dire di “**bricolage civico**”, azioni di cura di manutenzione ordinaria volte a rendere più vivibile e più bello uno spazio pubblico, un giardino, una scuola e così via.

Alcuni esempi di patti di collaborazione semplici possono essere:

- interventi di cura di spazi pubblici, aperti o chiusi, quali *pulizia, imbiancatura, piccola manutenzione ordinaria, manutenzione del verde, giardinaggio*;
- opere di *arte urbana, allestimenti, decorazioni*;
- attività di *animazione territoriale, aggregazione sociale, comunicazione, attività culturali e formative*





PATTI DI COLLABORAZIONE SEMPLICI

art. 7 del *Regolamento*

L'iter prevede:

- le cittadine e i cittadini attivi, singoli o associati, inoltrano la proposta redatta su apposito modello all'Ufficio Partecipazione (*partecipazione@comune.vicenza.it*)
- **entro 10 giorni** dal ricevimento, dopo una prima verifica sulla documentazione trasmessa, la proposta viene trasmessa al Direttore generale
- nei **successivi 20 giorni**, il Direttore generale individua il **Servizio competente** e il **Dirigente responsabile**, delegato alla sottoscrizione del patto





PATTI DI COLLABORAZIONE SEMPLICI

art. 7 del *Regolamento*



- il Dirigente e l'ufficio individuato verificano che la proposta risponda a un ***interesse generale*** e che abbia tutti i requisiti di **fattibilità tecnica**, ovvero che sia effettivamente realizzabile
- l'ufficio competente e i soggetti proponenti effettuano uno o più **incontri di progettazione condivisa del patto**, a partire dalla proposta
- il patto sottoscritto viene pubblicato sul sito del Comune





PATTI DI COLLABORAZIONE COMPLESSI

art. 8 del *Regolamento*

Hanno quale oggetto:

- beni comuni materiali che hanno un riconosciuto **valore storico e culturale**
- beni comuni che comportano **attività complesse o innovative di recupero, trasformazione** e gestione continua nel tempo

Spesso sono patti che prevedono un approccio **intersettoriale**, ovvero coinvolgono diversi uffici dell'Amministrazione comunale.





PATTI DI COLLABORAZIONE COMPLESSI

art. 8 del *Regolamento*

Se la proposta di patto viene formulata direttamente dal Comune, che quindi procede tramite avviso di manifestazione d'interesse a stimolare l'adesione da parte della cittadinanza attiva, l'iter prevede:

- il Servizio proponente provvede a redigere la proposta e **sottoporla alla Giunta** per una valutazione sulla congruità con il perseguimento dell'interesse generale
- Ottenuta l'approvazione da parte della Giunta, il Servizio competente procede alla **pubblicazione dell'avviso** nel sito del Comune con l'invito a manifestare il proprio interesse entro il termine indicato
- Se per la medesima proposta di patto vengono presentate più manifestazioni d'interesse, il Dirigente del Servizio proponente avvia un **confronto**, da concludersi **entro 45 giorni**, tra i diversi interessati per verificare la possibilità di formulare una proposta condivisa tra gli stessi.





PATTI DI COLLABORAZIONE COMPLESSI

art. 8 del *Regolamento*

Se la proposta nasce da un'istanza da parte di cittadine e cittadini attivi, singoli o associati, l'iter prevede:

- la proposta di patto, redatta su apposito modello e corredata di tutti gli allegati utili, viene inviata all'Ufficio Partecipazione (***partecipazione@comune.vicenza.it***)
- **entro 10 giorni** dal ricevimento, dopo una prima verifica sulla documentazione trasmessa, la proposta viene trasmessa al Direttore generale
- nei **successivi 20 giorni**, il Direttore generale individua il Servizio competente e il Dirigente responsabile, delegato alla sottoscrizione del patto





PATTI DI COLLABORAZIONE COMPLESSI

art. 8 del *Regolamento*



- **entro 30 giorni** il Servizio individuato avvia l'attività istruttoria, da concludersi nei successivi **45 giorni**, verificando che la proposta abbia tutti i requisiti di **fattibilità tecnica**, e approfondendo, anche attraverso incontri di progettazione condivisa con i proponenti, le attività di cura e il possibile contenuto del patto
- in caso di esito positivo, **entro 15 giorni** dalla conclusione dell'istruttoria, il/la Dirigente predispone una proposta di **delibera di Giunta** per la valutazione in merito all'*interesse generale* alla sottoscrizione del patto
- il patto sottoscritto viene pubblicato sul sito del Comune





PATTI DI COLLABORAZIONE SEMPLICI E COMPLESSI

Qualora non sussistano le condizioni per procedere alla stipula del patto:

→ sia nel caso di proposte di patti che ricadano tra le collaborazioni semplici
(*art. 7 Regolamento*)

→ sia nel caso di proposte di patti che ricadano tra le collaborazioni complesse
(*art. 8 Regolamento*)

il Dirigente responsabile, precedentemente individuato dal Direttore generale, lo comunica ai proponenti, chiedendo integrazioni per effettuare nuove valutazioni o fornendo le motivazioni del diniego.

